

Università degli Studi di Napoli L'Orientale

# La comunicazione parlata 3

*Atti del terzo congresso internazionale  
del Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata*

**volume I**

A cura di  
Massimo Pettorino  
Antonella Giannini  
Francesca M. Dovetto



Società di Linguistica Italiana  
Gruppo di Studio sulla Comunicazione Parlata

# La comunicazione parlata 3

Atti del congresso internazionale  
(Napoli, 23-25 febbraio 2009)

## **Volume I**

a cura di M. Pettorino, A. Giannini, F.M. Dovetto

Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Questa opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore. Tutti i diritti sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale.

La riproduzione di questa opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge.

© 2010 by Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Napoli

ISBN: 978-88-95044-83-5

Copertina: progetto grafico di Erica Carol Tortora

# Indice del Volume I

## Prefazione

### PARTE I - LA DIMENSIONE COGNITIVA

- 3 *Parlare coi “Verbi Sintagmatici”*  
Daniela Guglielmo
- 23 *Metafore cognitive e comunicazione parlata*  
*L’efficacia nel linguaggio politico: analisi del rapporto fra*  
*convenzionalità, contesto e mapping nella metafora*  
Ilaria La Mura
- 47 *Un profilo statistico dei verbi di movimento in italiano*  
*parlato*  
Monica Mosca
- 67 *Il parlato: prospettive cognitive*  
Antonino Pennisi
- 85 *Segnali discorsivi in alcuni campioni di testi swahili:*  
*applicazione per la didattica del swahili L2*  
Maddalena Toscano, Graziella Acquaviva
- 105 *The interaction between syntactic structure and*  
*information structure in L1 and L2 Italian descriptions*  
Giusy Turco, Marzena Watorek
- 125 *Movere e delectare*  
*La persuasione tramite sguardo ed espressione facciale*  
Laura Vincze, Isabella Poggi

## PARTE II - LA DIMENSIONE PRAGMATICA E SEMANTICA

- 145 *L'“allocuzione inversa” nell'italiano meridionale: una chiave interpretativa in base ai modelli pragmatici e cibernetici della comunicazione linguistica*  
Lucia Abbate
- 161 *Parlato e dizionari. Il trattamento lessicografico degli usi parlati nel GRADIT*  
Grazia Basile, Filomena Diodato
- 185 *Dire, agire, interagire. Una prospettiva pragmatica sul parlato*  
Carla Bazzanella
- 205 *Indicatori linguistici di empatia*  
*Analisi di verbalizzazioni suscitate da testi narrativi emotivamente connotati*  
Federica Biassoni, Rita Ciceri, Andrzej Zuczkowski, Lisa Boga
- 227 *Cortesìa e scortesia in un contesto di apprendimento linguistico: la gestione dei turni*  
Margarita Borreguero, Paloma Pernas
- 249 *Focus fronting in Italian as narrow focus disambiguation: A proposal to explain its function in discourse*  
Lisa Brunetti
- 269 *Stili conversazionali e strategie comunicative nei dialoghi task-oriented del corpus CLIPS in diverse aree italiane meridionali*  
Marina Castagneto
- 287 *Efficacia e coinvolgimento in brevi interazioni di servizio: il ruolo dei segnali discorsivi*  
Enrica Cortinovia

- 307** *Le funzioni anaforiche della gestualità nel racconto dei bambini*  
Carla Cristilli, Olga Capirci, Maria Graziano
- 341** *Per un'analisi del parlato-in-movimento*  
*Aspetti interazionali e multimodali del riferimento deittico in conversazioni tra partecipanti mobili*  
Elwys De Stefani
- 363** *Interiezioni e neutralità semantica*  
Francesca M. Dovetto
- 383** *Pertinence and coercion in court depend on sexual gender?*  
Augusto Gnisci, Linda Scognamiglio, Angiola Di Conza
- 395** *Allora, ora, adesso*  
*Un'analisi pragmatica con riferimento alla teoria della pertinenza*  
Laura Innocenti
- 415** *Reformulation in debates between Lebanese francophone (FSL) speakers: Plurilingual competence in communication strategies*  
Layal Kanaan
- 431** *Il parlato nel dibattito parlamentare: aspetti pragmatolinguistici e di cortesia verbale*  
Ferdinando Longobardi
- 453** *L'intenzione comunicativa in situazione*  
*Un progetto di pragmatica cognitivo-sociale*  
Marco Mazzone
- 473** *Un'analisi multimodale della ricerca di parola nelle sequenze di traduzione orale*  
Sara Merlino

- 493** *Pragmatic shifts in interpreter-mediated public speeches*  
Claudia Monacelli
- 513** *Richiedere in italiano L1 e L2*  
*Strategie di attenuazione della forza illocutoria*  
Elena Nuzzo
- 533** *Strategie vocali di comunicazione empatica in*  
*conversazioni di telefonia d'aiuto*  
Raffaella Pellegrini, Maria Rita Ciceri, Federica Biassoni
- 553** *The Morphemes of the eyelids*  
Isabella Poggi, Alessia Spagnolo, Francesca D'Errico
- 575** *Identità e saperi sociali in interazione*  
*Un colloquio a uno sportello per lavoratori immigrati*  
Paola Polselli
- 601** *I fenomeni di code-switching come indici dialogici nel*  
*discorso parlato spontaneo*  
Michela Porcelli
- 619** *Le espressioni valutative in italiano tra parlato e scritto*  
Irene Russo
- 635** *«Obiter dictum»*  
*La funzione informativa delle unità parentetiche*  
Ida Tucci
- 655** *L'apertura degli incontri di servizio in una realtà*  
*plurilingue*  
Cecilia Varcasia
- 671** *Le interiezioni fonosimboliche nel parlato dialogico*  
Paola Villani



# Segnali discorsivi in alcuni campioni di testi swahili: applicazione per la didattica del swahili L2<sup>1</sup>

Maddalena Toscano, Graziella Acquaviva  
Università degli Studi di Napoli L'Orientale  
*dsrapa@unina.it; mtoscano@unior.it*

## Abstract

*Swahili is an African language widely spoken in East Africa and probably the most thought African language inside and outside Africa. Notwithstanding the continuous production of teaching material nothing is available about the use of discourse markers. The authors have relied on the Swahili corpus, and on a native speaker, to extract the data presented in this paper and propose a first tentative structuring of the forms used as discourse markers according to their different functions.*

## 1. Introduzione

Il swahili è una lingua bantu diffusa in Africa Orientale usata come prima lingua da circa 10 milioni di parlanti e come lingua franca da più di 50 milioni di parlanti<sup>2</sup>. È lingua nazionale in Tanzania e Kenya e lingua d'uso in Uganda, Ruanda, Burundi, parte della Repubblica Democratica del Congo e nelle Comore, oltre ad essere l'unica lingua ufficiale dell'Unione Africana. È la lingua africana più insegnata nelle università americane ed europee.

Non risultano attualmente studi esaustivi sui segnali discorsivi<sup>3</sup> in swahili, ad eccezione di un lavoro sui segnali discorsivi in francese utilizzati nello shaba swahili parlato in Zaire<sup>4</sup>, e di un esempio relativo all'uso del pronominale *–enyewe stesso, medesimo (–enyewe → yenyewe anaudhi*

---

<sup>1</sup> Grazie a Elena Bertoncini e a Fatuma Tandika per il loro aiuto nella revisione delle traduzioni e i loro suggerimenti.

<sup>2</sup> Lutz Marten, "Swahili", *Encyclopedia of Language and Linguistics*, 2nd ed., 2006, Elsevier.

<sup>3</sup> D'ora in poi SD.

<sup>4</sup> De Rooij, Vincent A., 'French Discourse Markers in Shaba Swahili Conversations', *International Journal of Bilingualism*, v. 4 n. 4 p. 447-67 Dec. 2000.

*in effetti/veramente, è fastidioso*) riportato in uno studio sull'apprendimento del swahili L2<sup>5</sup>.

Obiettivo della nostra indagine è una prima individuazione di SD rilevati in dialoghi estratti principalmente da testi di prosa narrativa e anche da testi di tipo sociopolitico contenuti nel nostro corpus di testi di letteratura swahili<sup>6</sup>.

Si cercherà di individuare esempi delle funzioni principali di connessione, quali uso nelle formule di apertura, nei saluti e nelle relative risposte positive e negative (**sawa, bado allora, e allora; yaani cioè; haya bene**), di conferma/rinforzo nel discorso (**tena e anche, e pure**), di conferma/chiarificazione, richiesta di attenzione (**Tazama! Guarda!**), presa di turno iniziale (**Sikiliza! Ascolta!**), ecc. I risultati dell'indagine saranno trasferiti nella didattica del swahili come L2 per studenti italiani al fine di facilitare l'acquisizione di competenze orali attive e passive a livello iniziale.

Dalla nostra analisi sono escluse le esclamazioni in quanto, come mostrano alcuni esempi d'uso riportati<sup>7</sup>, queste mantengono sempre il loro significato originario.

---

<sup>5</sup> Musau, Paul M., 'Communicative strategies of Swahili learners: The one to one principle', *IRAL: International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 0019042X, Nov.95, Vol. 33, Issue 4.

<sup>6</sup> Il corpus selezionato per questa ricerca è composto da testi di narrativa contemporanea (romanzi e racconti), letteratura orale, saggi socio-politici, trascrizioni dal parlato, per un totale di circa 900.000 occorrenze corrispondenti a circa 90.000 forme diverse. I testi utilizzati sono indicati con una sigla in parentesi accanto agli esempi. L'elenco dei testi utilizzati è riportato in appendice. Il corpus utilizzato è consultabile al link <http://80.67.113.137>

<sup>7</sup> Le esclamazioni considerate sono: **Aisee! Dico!, Ati! Davvero!, Balaa (escl.) Maledizione! che guaio!, Eti! Ehi!, Hebu Sù, Kumbe! Diamine!, Kweli Davvero.**

**AISEE!** (>ingl.: I say) (escl.) dico - "Aisee, hukusikia kwamba kulikuwa na watu wengine motoni?" (kichw) **Dico**, non hai sentito che c'erano delle altre persone al fiume?

**ATI!, ETI!** (escl.) davvero! (tono ironico) - Ala, dunia imemfunza **ati!** (ute) Ah, il mondo lo ha formato davvero! **Ehi!, Eh** - "Kawaulize wao ni nani!" Mlinzi alitoka nje. "**Eti** ninyi ni nani?" (NAG) "Chiedete loro chi essi siano!" La guardia uscì. "**Ehi**, chi siete voi?" ; Tumekaa duara **eti** tukizungumza Kifaransa (kich) Ci sedemmo in cerchio **eh** parlando in francese. (tono ironico).

**BALAA** (escl.) maledizione! che guaio! - **Balaa, balaa**, shoti daka la moyo nililonalo, nyinyi nyote mnajua. (DMK) **Che guaio, che guaio**, questo batticuore che ho, voi tutti sapete ... ; Sijui ni **balaa** gani litujialo? Non so quale **maledizione** ci arriverà? (njozi)

Le forme swahili che possono avere funzione di SD appartengono a varie categorie grammaticali. Sono state rilevate forme derivanti da basi verbali (**-angalia** *guardare*, **samahani** *scusami*, **-sikia**, **-sikiliza** *ascoltare*, **-ona** *vedere*, **-tazama** *guardare*, **-sema** *dire*), da varie basi pronominali (**h-** *dim. questo*, **ndiyo** *sì*, **vipi** *interr. quale? come?*) e avverbiali.

Qui di seguito sono presentate prima le forme con i loro significati di base<sup>8</sup> e quindi le stesse forme utilizzate come SD.

## 2. Le forme considerate – significati di base

**ANGALIA** (>**-angalia** v. *guardare, osservare*) (v. imp.) *guarda, osserva*

"**Angalia** mwenyewe kifuani pako." (mzi)  
"Osserva te stesso dentro di te."

**Angalia** basi, bado ungali moto! (maf)  
*Stai dunque attenta, è ancora bollente!*

Misana aliamka, mikono yake juu ili asiguse chini. Alirudi na kijiti kidogo kifupi. "**Angalia** mjinga huyu! Hiyo ndiyo fimbo!" (duf)

*Misana si alzò, le braccia in alto per non toccare a terra. Tornò con un pezzetto di legno corto. "Guarda questo stupido! Questo sì che è un bastone!"*

---

**HEBU** (escl.) *su* - **Hebu** endelea na hiyo stori yako ya nini sijui (nyota) **Sù**, *continua con questa tua storia di non so che ...*; Sasa **hebu** ijaribu ya pili. (nyota) *Ora, sù, riprova*

**KUMBE** (escl.) *diamine* - **Kumbe** mama ni mwongo (dhima) **Diamine**, *mamma è bugiarda*; Niliitazama sura yake. Alifanana sana na baba yangu. **Kumbe** kadiri nilivyokua ndivyo nilivyozidi kufanana naye. (Mzi) *Guardai il suo aspetto. Somigliava molto a mio padre. Diamine, più crescevo e più gli somigliavo*;

Sanaa **kumbe** alikuwa mwovu kama mwovu ye yote yule mwingine. (nyota) Sanaa **all'improvviso** divenne cattiva come qualsiasi altra cattiva.

**KWELI** *davvero* - Alipojiangalia ndani ya kioo hakuweza kuamini kwamba hiyo ilikuwa **kweli** sura yake. (Rosa) *Quando si guardò allo specchio non poté credere che quello era davvero il suo aspetto.*

<sup>8</sup> Nella traduzione la punteggiatura è stata adattata alle regole dell'italiano, che non sempre hanno precisa corrispondenza in swahili.

**SAMAHANI** (> **-samehe** v. *perdonare* > ar. **samahani** *perdonami*)  
(n. 9) *perdono*

Lakini naomba **samahani** kwa tabia ya mama yangu. (kiu)  
*Ma chiedo **perdono** per il carattere di mia madre.*

**SIKIA** (>**-sikia** *sentire, ascoltare*) (v. imp.) *ascolta*

“Mpenzi, **sikia** nikwambie.” (kiu) “*Amore, **ascolta** che ti dico.*”

**SIKILIZA** (>**-sikiliza** *sentire, ascoltare*) (v. imp.) *ascolta*

Kuna watu watatu hapa; **sikiliza** maneno yao. (duf)  
*Ci sono tre persone qui; **ascolta** le loro parole.*

**UNAONA** (> **-ona** v. *vedere, sembrare, comprendere, capire, credere*) (v. imp.) *vedi*

“**Ona** watoto wa dada yako.” (ute) “***Guarda** i figli di tua sorella.*”

Si **unaona** magazeti mengi tu yanakufa? (sh)

*Non **vedi** quante riviste falliscono?*

"Wewe **unaona** hilo ni kweli?" (sh)

“***Ti sembra** che questo sia vero?*”

**HUONI** (> **-ona** v. *vedere, sembrare, comprendere, capire, credere*)  
(v. pres. neg.) *non vedi; non ti sembra?*

ungali ulipokuwa, **huoni** alichosema. (tu)  
*anche se c'eri, **non avresti visto** ciò che ha detto.*

"Basi wewe ndiye mume wa kunioa miye, we? **Huoni**

**mwenyewe**, wala hupimi? (mw)

*E tu sei uomo da sposare me? **Non ti vedi**, né ti valuti?*

**TAZAMA** (> **-tazama** *guardare, fare attenzione*) (v. imp.) *guarda*

Unga umo wa kutosha ndani ya debe, na sukari **tazama** koponi -  
umesikia? (gn)

*Di farina ce n'è in abbondanza nel contenitore, e per lo zucchero  
**guarda** nel vaso – hai sentito?*

**TUSEME** (>**-sema** *dire, parlare*) (v. imp.) (v. congiuntivo  
esortativo) *diciamo*

Ni vema **tuseme** tuanzie hapa na pale ambapo panaonekana pana upungufu Bunge hili litaihoji. (sp3)  
*È bene che **diciamo** di iniziare qui e lì dove sembra che ci sia una carenza che il Parlamento esaminerà.*

Vi sono diverse forme con base pronominale che hanno un significato proprio e sono anche utilizzate come SD. Qui sono presentati i significati di base del dimostrativo con base **h-** *questo*, dei rafforzativi **nd-** (*è proprio così, sì*) e **-enyewe** (*effettivamente, stesso, medesimo*), la copula negativa **si** (*non è*), gli interrogativi **vipi?** (*quale?, che?, come?*), **wapi?** (*dove?*).

**HAYA** (*dim. cl. 6*) *questo*

"**Haya** ni maji ya uhai." (nag) "**Questa** è l'acqua della vita."

**HIVI** (*dim. cl. 8*) - *questi/e; ( avv.) così*

"Sio viumbe **hivi**." (DMK) "*Non sono creature **queste**.*"

"Leo umeanza **hivi** kesho utaniondolea heshima." (duf)

"*Oggi cominci **così** e domani mi mancherai di rispetto.*"

**NDIYO** (*interiez.*) *è proprio così, sì*

"Umesema mama yako jina lake Mrahanera Baita?" "**Ndiyo**, baba, Mrahanera Baita." (dmh)

"*Dici che il nome di tua madre è Mrahanera Baita?*" "**Sì**, papà, Mrahanera Baita."

**SI** (*copula negativa*) *non essere*

**Punde si punde**<sup>9</sup> wataisikia sauti yake ya kiume. (vh)

*In men che non si dica sentiranno la sua voce di maschio.*

"Tangu leo wewe **si** baba yangu." (rosa)

"*Da oggi tu **non sei** mio padre.*"

---

<sup>9</sup> Espressione idiomatica in cui il **si** assolve la funzione di copula negativa.

**VUPI** (*interr.*) *quale?, che?, come? dove? (traducibile solo se contestualizzata)*

Vile vijipesa **vipi** nilivyokwambia unikabidhi? (ute)

*Quanti di quei soldini di cui ti ho parlato mi presti?*

Hakuweza kuamini. **Vipi? Vipi** inaweza kuwa? (ta)

*Non poteva credere. Come? Come poteva essere?*

**WAPI** (*interr.*) *dove?*

hakumbuki mtoto alikwenda **wapi**. (duf)

*non ricorda **dove** era andato il bambino.*

**WE** (< **wewe** pron. 2<sup>a</sup> pers. sing.) *tu*

"Naona sasa uko tayari." "**We** nani?" Nilisikia mcheko ulionipunguzia wasiwasi. (mzi)

*"Credo che ora tu sia pronto". "Tu chi?" Sentii una risata che mi rilassò.*

**YENYEWE** (< **-enyewe** pron. rafforzativo) *stesso, medesimo*

Njia **enyewe** ilikuwa imechimbika na gari likatembea kwa shida kidogo. (kiu)

*La strada **stessa** era piena di fossi e la macchina camminava con un po' di difficoltà.*

Diversi avverbiali con un loro significato proprio possono essere usati come SD. Qui sono presentati i significati di base.

**SASA** (*avv.*) *adesso, ora*

**Sasa** ni shimo lililo wazi na hakuna tena awezaye kusimama hapo. (mzi)

***Ora** è la fossa che è aperta e non c'è nessuno che possa sostare qui.*

**TENA** (*avv.*) *ancora, di nuovo*

Baada ya makosa yaliyofanyika, usifikirie **tena** magofu. (mzi)

*Dopo gli errori commessi, non pensare **ancora** ai ruderi*

**BADO** (*avv.*) (*non*) *ancora; niente*

"Je, hujapata mtoto **bado**?" (kiu) "*Non hai **ancora** avuto figli?*"

**HALAFU** (*avv.*) *poi (narrativo)*

**halafu** huanzia kifuani mpaka pale tumbo linapotelemkia; **halafu** tena hujiangaliangalia. (rosa)

*poi*, a cominciare dal petto scende fino alla pancia, e *poi* ancora si guarda con attenzione.

**KWANZA** (> **-anza** v. cominciare) (avv.) primo, innanzitutto

**Kwanza**, malipo ya wazazi, pili, malipo ya msichana mwenyewe, na tatu malipo ya kumtunza mtoto atakapozaliwa. (hatia)

*Primo*, i soldi dei genitori, secondo, i soldi della ragazza stessa, e terzo i soldi per allevare un figlio quando nascerà.

Huna adabu! Kaa nje **kwanza!** (kichw)

*Non hai educazione! Accomodati fuori per cominciare!*

**TU**<sup>10</sup> (avv.) solo; soltanto

Huruma **tu** ndiyo iliyoniwezesha kumkaribia. (mzi)

*Fu solo la pietà che mi permise di avvicinarlo.*

**SAWA** (avv.) bene, giusto

Mazungumzo yetu yalikuwa hayaendi **sawa**. (mzi)

*La nostra conversazione non stava andando bene.*

Sono state rilevate anche alcune congiunzioni che, pur avendo un significato proprio, possono fungere da SD. Ecco i significati di base.

**LAKINI** (cong.) ma

"Ningelala bibi, **lakini** nitastua wazee wangu; sikuaga nilipoondoka." (kiu)

*"Dormirei nonna, ma farei preoccupare i miei genitori; non ho salutato quando sono andato via."*

**BASI** (cong.) allora; quindi

---

<sup>10</sup> Da non confondere con l'omografo **tu noi**: Yeye, mimi na wewe **tu** kitu kimoja. (NAGONA) Lui, io e te **siamo** una cosa sola.

"**Basi**, kama ni hivyo nitacheza kama mwendawazimu. Huu ndio uhuru niutakao." (nag)

"*Allora, se è così danzerò come un folle. Questa è la libertà cui anelo*".

"Ni meli **basi**, si nyumba." (mzi)

"*È una barca quindi, non una casa.*"

**YAANI** (cong.) cioè, ossia, vale a dire

"Kwa nini unasema 'hapa'? **Yaani** unajiona uko mahali fulani".

(nag)

"*Perché dici 'qui'? Vale a dire che ti pare di essere in un certo posto*".

L'unico aggettivale rilevato è la forma **vema** (agg. **-ema** buono, bene).

**VEMA** bene

Nionavyo mimi ni **vema** uwashughulikie kijadi kwanza. (njozi)

*Per come la vedo io è bene che tu ti impegni con loro prima.*

### 3. L'uso delle forme come SD

Una volta individuate le forme che possono fungere anche da SD ci si è posto il problema della descrizione delle loro varie funzioni. Come si è già precisato, lo studio sull'uso dei SD in swahili si è svolto usando come fonti testi scritti, in prevalenza opere letterarie di vario genere (romanzi e racconti anche orali e teatro), selezionando le parti ove compaiono dialoghi.

Essendo questa una prima indagine, volta ad utilizzare i risultati nella didattica del swahili L2 a livello iniziale, si è scelto di focalizzare l'analisi su forme che possono funzionare anche da SD e le cui funzioni relative al parlante e all'interlocutore siano facilmente attribuibili.

Sono state quindi considerate le principali funzioni della parte del Parlante (presa di turno iniziale, riempitivo, richiesta di attenzione, richiesta di conferma, conferma di comprensione, assunzione di conferma, chiarificazione, disconferma), quella della parte



dell'Interlocutore (presa di posizione/rafforzamento) e funzioni comuni ad entrambi, come l'interruzione e il rafforzativo di conferma.

Nella tabella seguente sono riportate le funzioni considerate

| <b>Parlante</b>  | <b>Interlocutore</b>                 | <b>Parlante /<br/>Interlocutore</b>         |
|--|--------------------------------------|---|
| presa di turno iniziale<br>riempitivo  |                                      | interruzione<br>rafforzativo di<br>conferma |
| richiesta di attenzione<br>richiesta di conferma<br>conferma di comprensione<br>assunzione di conferma | presa di posizione/<br>rafforzamento |   |
| chiarificazione<br>disconferma   |                                      |   |

**PRESA DI TURNO INIZIALE.** È caratterizzata dall'uso di SD avverbiali (**kwanza, lakini, sasa, sasa basi, bado**) come si osserva negli esempi che seguono.

**KWANZA** *innazitutto*

"**Kwanza** lazima nikwambie kwamba zile shilingi hamsini nilizoleta siku moja, nilipigwa sana na baba yangu alipotambua."  
(kichw)

*Innanzitutto ti devo dire che per quei cinquanta scellini che ho portato un giorno, sono stato molto picchiato da mio padre quando se ne è accorto*

**LAKINI** *ma*

"**Lakini** babu, huyu Nagona ni nani?" (nag) "**Ma** nonno, questa Nagona chi è?"

'Tutamwona Maimuna **lakini**?' (ute) "**Ma/veramente** la vedremo Maimuna?"

### **SASA ora**

"**Sasa** wewe umepata faida gani kuniona katika hali hii!" (mzi)  
"*Ora tu che profitto ne hai avuto nel vedermi in questo stato!*"

"**Sasa** kwa nini uko hapa basi? (Nag) "*Ora perché sei qui?*"

### **SASA BASI allora**

**Sasa basi**, nadhani tuseme kabisa kwamba wakati umefika wa kusema hapana katika mambo ya kusema maneno tu. (sp1)  
*Allora, credo diciamo che è giunto il tempo di dire no alle chiacchiere.*

### **BADO ancora/non ancora, niente ancora**

Nilipofika nyumbani saa sita hivi, nilimkuta Helena amekwisha tayarisha chakula. "Namna gani?" Helena aliniuliza. "Bado!" nilimjibu. "Bado!" "**Bado**, lakini daktari amenena kwamba huenda labda akajifungua saa mbili usiku." (kichw)  
*Quando giunsi a casa verso mezzogiorno trovai Helena che aveva già preparato il pranzo. "Che dici?" Helena mi chiese. "Niente (ancora)!" le risposi. "Niente (ancora)!" "Niente, ma il dottore ha detto che forse partorirà alle otto di sera."*

**RIEMPITIVO. Presenta come SD la forma verbale tuseme (cong. esort. II pl. dal verbo –sema), forme avverbiali (halafu, tu), pronominali (hivi, we) e aggettivali (vema).**

### **TUSEME diciamo**

Miezi sita **tuseme** sasa ... miezi sita ya tumbo na kitendawili kigumu kati yao. (ta)  
*Diciamo sei mesi ora ... sei mesi di gravidanza e di forte enigma tra loro.*

Asumini au "maisha" yake **tuseme**, yalikuwa sarafu moja yenye nyuso mbili tofauti: (ta)  
*Asumini o, diciamo, "la sua vita", era una medaglia con due volti diversi.*

Alikaa Mohammedi Akili Nyingi na kufikiri, "Je, mimi **tuseme** kwa mfano, nimekaa kitako hapa Sadani. (man)  
*Stava Mohammedi Akili Nyingi e pensava, "Io, **diciamo** per esempio, sto seduto qui a Sadani.*

"Yaani saa ngapi?" "**Tuseme** kama saa kumi na nusu hivi." (kiu)  
*"E quindi a che ora?" "**Diciamo** intorno alle 16.30."*

"Siamini. Na **tuseme** unakwenda wapi?" "Nyumbani." (mzi)  
*"Non credo. E **diciamo** dove vai?" "A casa."*

### **HALAFU e poi**

Tunayafanya mambo yenyewe hayaeleweki kabisa, **halafu** bado unasema kwamba utazuia rushwa. (sp2)  
*Facciamo cose assolutamente incomprensibili e poi ancora dici che bloccherai la corruzione.*

na mara mipira ikanyumbuliwa huku uso wake umejaa fahari, tabasamu na tamaa, na **halafu** ghafla, tofyo! (ta)  
*e subito le ruote si sgonfiarono mentre il suo volto era gioioso, il sorriso e il desiderio, e poi all'improvviso, pffffhhhh!*

### **TU solo, soltanto**

Utakwenda? Nitakwenda **tu**. *Ma sì, ci vado, non preoccuparti*

### **HIVI così**

**Hivi** makochi utanunua lini? (hu)  
*Così le poltrone, quando le comprerai?*

**Hivi** sasa, kabati li wazi, amekabiliana na kioo, Kazija anamaliza hatua yake ya mwisho ya kujikwatua. (ute)  
*Così ora, l'armadio è aperto, si mette di fronte allo specchio, Kazija termina di agghindarsi.*

### **WE tu**

"**We** Kakulu acha kufanya hivyo!" (mzi)  
*"**Tu** Kakulu smetti di fare così!"*

### **VEMA bene**

"Basi **vema**, kijana. Ngoja niende huko kwa Jumbe Mpwite."  
(njozi)

*"Allora bene, giovanotto. Aspetta che io vada da Jumbe Mpwite."*

**RICHIESTA DI ATTENZIONE. Si effettua principalmente con verbi di senso (-angalia, -samahani, -sikia, -sikiliza, -tazama)**

**ANGALIA!** *guarda!*

"Hapana, mwanangu," alijibu Msambikyaha kwa utulivu, "hebu **angalia**; mwenzenu Mniyapaukwete yuko wapi?" (njozi)

*"No, figlio mio", rispose Msambikyaha con calma. "Su guarda, il nostro amico Mniyapaukwete dov'è?"*

**SAMAHANI** *scusami*

"**Samahani** dada!" nilimwita nilipoona nimemkaribia. (mzi)

*"Scusami amica!" la chiamai quando mi resi conto di esserle vicino.*

**Sikia** *ascolta*

"Apana, Bana, - shi - shishi - apana sinza, Bana Ali, bana, **sikia** mimi - iko damu jumbani yangu? (mw)

*"No, Bana, - no noi non - dormicchiamo, Bana Ali, bana, ascoltami - c'è sangue in casa mia"?*

"**Sikia** Bahati," Idi alisema kwa sauti ndogo. (kiu)

*"Ascolta Bahati," disse Idi a voce bassa.*

**SIKILIZA !** *ascolta!*

"**Sikiliza** nikuambie." "Umechelewa." (duf)

*"Ascolta fammi parlare (lett. che io ti dica)".*

*"È tardi (lett.: Sei in ritardo)"*

**Sikiliza.** Nilipokuwa kijana nilikuwa mpiga myeleka hodari. (mzi)

*Ascolta. Da giovane ero un bravo lottatore.*

**TAZAMA!** *guarda!*

"Mwongo ni wewe na wote wa aina yako! **Tazama!** Mimi ndiye ninayetaka uhuru toka kwako. (mzi)

*“Bugiardo tu e tutta la razza tua! **Guarda!** Sono io che voglio la libertà da te.*

**Tazama** kwa mfano, nani amesema kwamba mapafu kazi yake ni kuvuta hewa na hayawezi kuvuta kitu kingine? (mzi)

***Guarda**, per esempio, chi ha detto che la funzione dei polmoni è di ispirare aria e non possono ispirare altro?*

**RICHIESTA DI CONFERMA. Si realizza con l’uso di varie forme del verbo -ona e degli avverbi sawa, siyo, vipi, yaani.**

**UNAONA** *capisci? ti pare?*

*“Mke wangu Tuza akatoa wazo kwamba tumchumbie Vumilia kwa sababu tuliona alikuwa hawezi kushaurika kumwoa Rukia.*

**Unaona?” “Nimeona.”** (kichw)

*“Mia moglie Tuza pensò di farlo fidanzare con Vumilia perché vedemmo che non poteva convincersi a sposare Rukia. **Capisci?”***

**“Capisco.”**

*“Sehemu hii itakuwa ya mchanga safi wa pwani, na tutaweka mtu kuiangalia, **unaona?** Nyumba yetu itakuwa hapa.”* (kiu)

*“Questa parte sarà di sabbia pulita della costa, e metteremo un uomo di guardia, **ti pare?** La nostra casa sarà qui.”*

**HUONI?** *non ti sembra?*

ni alama ya busara tupu, **huoni?** (kiu)

*è segno di mera saggezza, **non ti sembra?***

**SAWA!** *Va bene? Giusto?*

Wewe Afrika utaingia mwisho. **Sawa?** (mzi)

*Tu Africa entrerai alla fine. **Va bene?***

**SIYO** *no*

mlikuwa katika vikundi vya vijana wa TANU pamoja. **Au siyo?** (sh)

*Eravate nel gruppo dei giovani della TANU insieme. **O no?***

'Leo **siyo?**' 'Leo tokea hapo. Kwani lini? Leo ndio leo, asemaye kesho mwongo.' (ute)

“Oggi *no?*” “Oggi da ora. Perché quando? Oggi è oggi, chi dice domani è bugiardo”

**VIPI!** Allora! Come? Che dici?

"**Vipi!** Hulali leo?" (Nag) “**Allora!** Non dormi oggi?”

**YAANI** vero?, cioè, nel senso che, vuol dire che

"Sikuelewi vizuri. Tusife **yaani?**" (mzi)

“Non ti ho capito bene. Non muoriamo, **vero?**”

**CONFERMA DI COMPrensIONE. Utilizza la forma avverbiale basi**

**BASI** allora, a questo punto

"**Basi** kama wewe ni kichaa utacheza huko huko na wendawazimu." (Nag)

“**Allora** se tu sei un pazzo danzerai qui con i folli.”

Ukinitupa sasa, **basi**, maisha yangu yameharibika. (duf)

Se mi abbandoni ora, **allora**, la mia vita è rovinata.

**ASSUNZIONE DI CONFERMA. Si attua con l'uso delle forme pronominali yenyewe e haya**

**YENYEWE** in effetti, veramente

enyewe anaudhi

*in effetti, è fastidioso*

enyewe ninampenda

*in effetti veramente lo amo*

enyewe sina ng'ombe wengi

*veramente, non ho molte mucche*

**HAYA** bene

"**Haya.** Maji hayo hapo. (mzi) “**Bene.** L'acqua eccola qui.

**CHIARIFICAZIONE. È anch'essa posta in essere, come per il riempitivo, dalla forma verbale tuseme e, inoltre, dall'uso dell'avverbiale yaani**

**TUSEME (>-sema)** diciamo

Mwizi si yule mtu anayevunja nyumba. **Tuseme** huyu mzee utajiri wote ameupata wapi?" (kiu)

Il ladro non è colui che scassina la casa. **Diciamo** questo signore tutta la sua ricchezza dove l'ha trovata?

**YAANI**

"**Yaani** nyimbo zao zote zilikuwa za bure! (mzi)  
"Nel senso che tutti i loro canti furono vani!"

**DISCONFERMA.** Per concludere con i SD concernenti il Parlante è stata evidenziata la funzione della discoferma, in cui ricorre l'uso delle espressioni avverbiali si basi tu, wapi, lakini wapi, vipi, kwa vipi, bado, vema.

**SI BASI TU!** *Chissà!*

Leo Kijakazi alikuwa kaka na Shoka. Tokea lini? **Si basi tu.**  
(ute)  
*Oggi Kijakazi stava con Shoka? Da quando? Chissà!*

**WAPI!; LAKINI WAPI!** (*lett.: ma dove!*) *macché!*

Alisali akasali **wee! wapi!** (mzi) *Pregò e ripregò eh! Dove!*  
(*Macché*)

"A ... mwanamume kweli. .... **wapi?**" (rash)  
"A ... un marito sul serio ... **macché?**"

Andika 'a'! **Lakini wapi!** Nkorengwa hakuwa hata na fununu juu ya kitu kikitwaacho 'a' (NN)  
*Scrivi 'a'! Macché! Nkorengwa non aveva proprio idea di cosa era una cosa chiamata 'a'*

**VIPI? KWA VIPI?** *Allora? Com'è? Che dici? In che senso?*

"Babu huyu **vipi!**" nilisikia mmoja kati ya watazamaji akisema.  
(Nag)  
"Questo nonno **allora?**" sentii dire da uno degli spettatori.

Lakini msingi wa falsafa yako unaturudisha nyuma tulikotoka."  
"**Kwa vipi?**" (mzi)  
*Ma i fondamenti della tua filosofia ci riportano indietro da dove siamo venuti.* "In che senso?"

**BADO!** *Niente!*

nataka kumwarifu mama juu ya mipango ya arusi kusudi naye, maskini, limpungue lile joto la mawazo. Lakini wapi! **Bado! Bado!**" (kiu)

*voglio informare mamma dei progetti di matrimonio, affinché, poverina, le passasse l'ansia. Macché! Niente! Niente!*

In relazione all'Interlocutore è stata rilevata solo la funzione di presa di posizione / rafforzativo che si esplica del SD verbale **samahani**.

**SAMAHANI** *scusami*

"Bado hujalipa!" "**Samahani**", nilisema. "Nililipa". (kichw)

*"Non hai ancora pagato!" "Scusami", dissi "Ho pagato."*

Per quanto concerne le funzioni relative sia al parlante che all'interlocutore si rilevano quella dell'interruzione e quella del rafforzativo di conferma.

**INTERRUZIONE. Avviene attraverso l'uso delle forme verbali samahani e -ngoja kwanza.**

**SAMAHANI** *scusami*

"**Samahani** ni-" "Hakuna cha samahani! (mzi)

*"Scusami io-" "Non c'è da scusarsi."*

**NGOJA KWANZA!** *aspetta!*

Lakini **ngoja kwanza!** Bahati alisema na nafsi yake (kiu)

*Ma aspetta! Bahati disse tra sé*

"Hebu **ngoja kwanza** mwanangu", mamamtu alisema. (nyota)

*"Su, aspetta, figlio mio", disse la donna.*

**RAFFORZATIVO DI CONFERMA. Si attua attraverso l'uso di SD avverbiali semplici come tena e dei pronominali semplici ndo, ndiyo e composti come ndiyo maana e ndio kwanza.**

**TENA** *e anche, e pure*

"Wanaelewana?" "**Tena** vizuri sana." (Nag)

*"Si sono capiti?" "E anche molto bene."*

"Ina maana kuna mafundi kunizidi!" "Wapo, **tena** wengi." (mzi)



*“Significa che ci sono artigiani che mi superano!” “ Ci sono, e pure molti.”*

**NDO**<sup>11</sup> *davvero, proprio*

asili ya hatari **ndo** sera za serikali.

*alla base del pericolo c'è davvero la strategia del governo.*

na huu **ndo** mwanzo na sifikiri mwishoni.

*e se proprio questo è l'inizio che io non pensi alla fine.*

**NDIYO; NDIYO MAANA Si; proprio per questo**

"**Ndiyo** baba, wewe ni baba'etu." (ta)

*“Si papà, tu sei nostro padre.”*

**Ndiyo maana** nikalia. (vh) *Proprio per questo piangevo.*

**NDIO KWANZA** *proprio allora*

**Ndio kwanza** akaanza kuyatazama upya maisha yake. (dsmu)

*Fu proprio allora che comincio a guardare la novità nella sua vita.*

#### 4. Conclusioni

Possiamo dunque osservare che sono stati rilevati vari SD relativi principalmente al Parlante, alcuni dei quali coprono più funzioni.

SD del Parlante:

- presa di turno iniziale: **kwanza, lakini, sasa basi, bado**
- riempitivo: **tuseme, halafu, tu, hivi, we, vema**
- richiesta di attenzione: **angalia, samahani, sikia, sikiliza, tazama**
- richiesta di conferma: **unaona, huoni, sawa, siyo, vipi, yaani**
- conferma di comprensione: **basi**
- assunzione di conferma: **yenyewe, haya**
- chiarificazione: **tuseme, yaani**
- disconferma: **si basi tu, wapi, lakini wapi, vipi, kwa vipi, bado, vema**

---

<sup>11</sup> Variante di **ndiyo** – Esempi presi da materiali didattici per il corso di letteratura swahili della prof.ssa Elena Bertoncini.

SD dell'Interlocutore:

- presa di posizione / rafforzativo: **samahani**

SD dell'Interlocutore e del Parlante:

- interruzione: **samahani, ngoja kwanza**
- rafforzativo di conferma: **tena, ndo, ndiyo, ndiyo maana, ndio kwanza**

Il SD **samahani** può essere considerato il più versatile tra quelli esaminati in quanto può essere utilizzato in funzioni che possono essere del Parlante (richiesta di attenzione), dell'Interlocutore (presa di posizione / rafforzativo) o di entrambi (interruzione).

I SD espletati dai verbi di senso (**angalia, samahani, sikia, sikiliza, tazama, unaona, huoni**) risultano essere i meglio definiti in quanto espletano solo funzioni relative al Parlante (richiesta di attenzione, richiesta di conferma) mentre il SD **tuseme** può assumere funzione sia di riempitivo che di chiarificazione, sempre in relazione al Parlante.

Abbiamo poi vari SD, appartenenti a diverse categorie grammaticali, che si ritrovano in più funzioni ancora relative al Parlante:

- conferma di comprensione: **basi**; presa di turno iniziale: **sasa basi**; disconferma: **si basi tu**
- richiesta di conferma, disconferma: **vipi**; disconferma: **kwa vipi**
- presa di turno: **lakini**; disconferma: **lakini wapi**
- presa di turno, disconferma: **bado**
- riempitivo, disconferma: **vema**
- richiesta di conferma, chiarificazione: **yaani**

La preponderanza dei SD relativi alle funzioni espletate dal Parlante è probabilmente da ascrivere al tipo di fonti utilizzate, ossia dialoghi estratti da testi scritti. I risultati sono comunque sufficienti per un primo utilizzo nella didattica del swahili come L2 al fine di consentire agli studenti l'acquisizione di maggiori abilità comunicative attive e passive.

## Appendice

Elenco dei testi letterari selezionati dal corpus di letteratura swahili

1. Abdulla, M. S. (1960) *Mzimu wa watu wa kale*, DSM-Nairobi-Kampala: EALB. (mw)

2. Abdulla, M. S. (1977) Mke wangu, in: AA. VV. *Kinywa jumba la maneno*. DSM-Nairobi-Kampala: Longman & B.B.C., pp. 48-57. (mw)
3. Chachage, S. L. Ch. (2002) *Makuadi wa Soko Huria*. Dar es Salaam: E & D Limited. (sh)
4. Kezilahabi, E. (1971) *Rosa Mistika*. Nairobi: E.A.L.B. (rosa)
5. Kezilahabi, E. (1974) *Kichomi*. Nairobi: Heinemann. (kich)
6. Kezilahabi, E. (1974) *Kichwamaji*. Dar es Salaam: E.A.P.H. (kchw)
7. Kezilahabi, E. (1975) *Dunia uwanja wa fujo*. Dar es Salaam: E.A.L.B. (duf)
8. Kezilahabi, E. (1979) *Gamba la nyoka*. Dar es Salaam: E.A.P.H. (gn)
9. Kezilahabi, E. (1990) *Nagona*. Dar es Salaam: D.U.P. (nag)
10. Kezilahabi, E. (1991) *Mzingile*. Dar es Salaam: D.U.P. (mzi)
11. Macha, F. (1984) *Twenzetu Ulaya*. Dar es Salaam: GAP. (tu)
12. Mkangi, K. G. (1984) *Mafuta*. Nairobi: Heinemann. (maf)
13. Mohamed, M. S. (1972) *Kiu*. Dar es Salaam: E.A.P.H., DSM, (kiu)
14. Mohamed, M. S. (1976) *Nyota ya Rehema*. Nairobi: O.U.P. (nyota)
15. Mohamed, S. (1977) Dua la Mzee Hamadi, in: AA.VV. *Kinywa jumba la maneno* DSM-Nairobi-Kampala: Longman, pp. 22-29. (dmh)
16. Mohamed, M. S. (1978) Viumbe hivi, in: *Kicheko cha ushindi* Nairobi: Shungwaya Publ. (vh)
17. Mohamed, S(aid). A. (1980) *Utengano*, Nairobi: Longman. (ute)
18. Mohamed, S(aid). A. (1993) *Tata za Asumini*, Nairobi: Longman. (ta)
19. Msekwa, P. (1996) Majadiliano ya Bunge, Tarehe 30 Januari Dar es-Salaam: Bunge la Tanzania. (sp1)
20. Msekwa, P. (1996) Majadiliano ya Bunge, Tarehe 31 Januari. Dar es-Salaam: Bunge la Tanzania. (sp2)
21. Msekwa, P. (1996) Majadiliano ya Bunge, Tarehe 8 Februari. Dar es-Salaam: Bunge la Tanzania. (sp3)
22. Mtobwa, R. B. (1994) *Dar-es-Salaam usiku*, Dar es Salaam: Heko Publishers. (dsmu)
23. Muhando, P. (1972) *Hatia*, Nairobi: EALB. (hatia)
24. Mung'ong'o, C. G. (1980) *Njozi iliyopotea*, Dar es Salaam: T.P.H. (njozi)

25. Mutembei, A. (2003) Dhima ya hadithi katika jamii ya wajita ukanda wa ziwa Victoria, Chuo Kikuu cha Dar es-Salaam, Tesi di dottorato. (dhima)
26. Ng'ombo, A. H. (1982) *Heka heka za Ulanguzi*, Ndanda-Peramiho: Benedictine Publications. (hu)
27. Ngomoi, J. (1977) *Ndoto ya Ndaria* Dar es Salaam: Tanzania Pub. House. (nn)

### **Riferimenti bibliografici**

- Akman, V. and C. Bazzanella (eds) (2003) On Context, in *Journal of Pragmatics* Special Issue 35, pp. 321-504.
- Akman V. and C. Bazzanella (2003) The complexity of context, in Akman, V. and C. Bazzanella, (eds) *On Context, Journal of Pragmatics* special issue 35 (3), pp. 321-329.
- Bazzanella, C. (2006) Discourse Markers in Italian: towards a 'compositional meaning', in Fischer, Kerstin (eds), *Approaches to discourse particles* Amsterdam: Elsevier, pp. 504-524.
- Bazzanella, C. and A. Baracco (2004) Contesto, inferenze e sviluppo dialogico, in Albano Leoni F., F. Cutugno, M. Pettorino, and R. Savy (eds), *Il Parlato Italiano. Atti del Convegno Nazionale* (Napoli, 13-15 febbraio 2003), D'Auria, Napoli, pp. 1-19.
- De Rooij, V. A. (2000) French Discourse Markers in Shaba Swahili Conversations, in *International Journal of Bilingualism* v. 4 n. 4 pp. 447-67.
- Marten, L. (2006) Swahili, in Brown, Keith, (ed.), *The Encyclopedia of Languages and Linguistics* 2nd ed.; v.12. Oxford: Elsevier, pp. 304-308.
- Musau, P. M. (1995) Communicative strategies of Swahili learners: The one to one principle, in *IRAL: International Review of Applied Linguistics in Language Teaching* 33, 4, pp. 297-314.
- Russell, J. (1981) *Languages And Language Varieties. Communicative competence in a minority group: A sociolinguistic study of the Swahili-speaking community in the Old Town, Mombasa*. Leiden: E. J. Brill.
- Taylor, Ch. (1982) *Sources of the Self. The Making of the Modern Identity*. Cambridge (Mass.): Harvard University Press. [*Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*. trad. it. di R. Rini, Milano: Feltrinelli 1993].